

CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 24 settembre 2014 • nuova serie **2249 (2561)**

Tante le anteprime agli Incontri del Cinema d'Essai



Due giorni, una notte (foto) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Marion Cotillard e Fabrizio Rongione, **Boyhood** di Richard Linklater, con Patricia Arquette e Ethan Hawke, **She's Funny That Way** di Peter Bogdanovich con Owen Wilson e Jennifer Aniston, **I toni dell'amore – Love is strange** di Ira Sachs con Alfred Molina, John Lithgow e Marisa Tomei, **Jimmy's Hall** di Ken Loach con Barry Ward e Simone Kirby sono alcune della anteprime che verranno presentate agli **Incontri del Cinema d'Essai** a Mantova dal 7 al 9 ottobre. Questi titoli vanno ad aggiungersi a quelli già in programma e altri verranno annunciati nei prossimi giorni.

A preinaugurare la manifestazione promossa dalla **Fice**, Federazione italiana cinema d'essai, sarà **Romeo and Juliet** di Carlo Carlei, girato in parte proprio a Mantova. Il film verrà proiettato in anteprima per la città di Mantova la sera di lunedì 6 ottobre, alle 21.00, alla Multisala Ariston.

Tra le altre anteprime in programma: **Pride** di Matthew Warchus, film di chiusura della Quinzaine des Réalisateurs a Cannes, festival dal cui concorso provengono anche **Sils Maria** di Olivier Assayas con Juliette Binoche e **Pedro Almodovar presenta: storie pazzesche** di Damian Szifron. Presentato all'ultimo Festival di Berlino **Diplomacy** di Volker Schlöndorff, con André Dussollier e Niels Arestrup. Dalla Spagna il trionfatore degli ultimi Premi Goya, **La vita è facile ad occhi chiusi** di David Trueba.

Diverse anteprime in programma provengono dall'ultima Mostra del Cinema di Venezia grazie alla collaborazione tra la Fice e la Biennale: tra questi, oltre al già citato **She's Funny That Way**, anche l'esordio iraniano **Melbourne** di Nima Javidi, film di apertura della Settimana Internazionale della Critica. Non mancheranno i documentari, come **Life itself** di Steve James che sarà presentato da Piera Detassis e Paolo Mereghetti, in collaborazione con la rivista Ciak. Con la testimonianza di grandi registi, il documentario ripercorre la vita e la carriera del critico Roger Ebert.

Agli Incontri verranno inoltre presentate le prime immagini di **Maraviglioso Boccaccio** di Paolo e Vittorio Taviani, alla presenza dei registi e di alcuni degli interpreti. Prime sequenze anche per il nuovo film di Gianni Di Gregorio, **Buoni a nulla**, alla presenza del regista. A Mantova ci sarà anche **Peter Greenaway** che presenterà al pubblico il suo film **Goltzius and the Pelican Company**; mentre, direttamente dal Festival di Locarno, sarà possibile vedere alcune immagini di **La Sapienza** di Eugène Green.

Gli **Incontri del Cinema d'Essai**, giunti alla quattordicesima edizione, sono il principale appuntamento professionale italiano del cinema di qualità, al quale partecipano i professionisti del settore e dove, con anteprime e trailer, e l'intervento di autori e interpreti, vengono presentati i film dei prossimi mesi. Previste diverse iniziative aperte al pubblico: oltre alle anteprime, anche incontri con registi e attori e proiezioni per le scuole. In programma anche la consegna dei **Premi Fice per un anno di cinema d'essai** la sera dell'8 ottobre al Teatro del Bibiena.

"Il capitale umano" di Virzì candidato italiano all'Oscar 2015



Il capitale umano (foto) di Paolo Virzì è stato indicato stamani all'**Anica** dalla commissione selezionatrice come candidato per l'Italia all'Oscar straniero. La commissione ha individuato una terna di film eccezionali composta da **Anime nere**, **Le meraviglie** e **Il capitale umano**, che ha poi prevalso sugli altri». «Ringrazio tutti e sono molto onorato» così Paolo Virzì, a caldo, commenta la candidatura del suo film. «È una grande responsabilità quella di rappresentare il nostro paese in un momento così complicato e così vivo del nostro cinema». Le nomination per la cinquina si sapranno il 15 gennaio 2015.

Tra i candidati degli altri paesi: **Belgio** *Due giorni, una notte* di Luc e Jean-Pierre Dardenne **Danimarca** *Sorrow and Joy* di Nils Malmros **Francia** *Saint Laurent* di Bertrand Bonello **Germania** *Beloved Sisters* di Dominik Graf **Grecia** *Little England* di Pantelis Voulgaris **Israele** *Gett: The Trial of Vivian Amsalem* di Ronit e Shlomi Elkabetz **Norvegia** *1001 Grams* di Bent Hamer **Polonia** *Ida* di Pawel Pawlikowski **Romania** *The Japanese Dog* di Tudor Cristian Jurgiu **Svezia** *Turist* di Ruben Östlund **Ungheria** *White God* di Kornel Mundruczo **Canada** *Mommy* di Xavier Dolan **Corea del Sud** *Sea Fog* di ShimSung-bo **Hong Kong** *The Golden Era* di AnnHui **Mauritania** *Timbuktu* di Abderrahmane Sissako **Turchia** *Il regno d'inverno – Winter Sleep* di Nuri Bilge Ceylan.

L'ARTE DELLA FELICITA' candidato all'EFA per la migliore animazione europea



La European Film Academy ha annunciato i tre candidati allo European Animated Feature Film Award, premio che sarà assegnato agli European Film Awards a Riga, in Lettonia, il prossimo 13 dicembre.

L'arte della felicità, l'esordio di Alessandro Rak prodotto da Luciano Stella che ha debuttato a Venezia 2013 ed è stato presentato agli esercenti agli Incontri FICE di Mantova dello stesso anno, è candidato assieme a **Jack and the cuckoo clock heart** di Mathias Malzieu e Stéphane Berla e a **Minuscule – Valley of the ants** di Thomas Szabo ed Hélène Giraud, entrambi di coproduzione franco-belga.

LA LETTERA – Cari colleghi esercenti è arrivata l'ora di agire uniti e con decisione



Mi rivolgo ai colleghi esercenti, mettendomi in coda a quanto denunciato dal collega Tizian di San Bonifacio e da altri colleghi nonché a quanto io stesso ho scritto nel giugno scorso su queste pagine in merito all'estate, alle pesanti risultanze uscite da Sarteano e alla necessità di dare una scossa alla nostra Associazione.

Il nostro settore si sta dirigendo rapidamente verso un grave deterioramento. Deteriorati sono i rapporti tra esercizio e distribuzione; stessa cosa possiamo dire riguardo ai nostri margini sempre più risicati – o addirittura nulli o negativi - per l'aumento dei costi e il mancato aumento dei ricavi. Abbiamo fatto sforzi poderosi per gli investimenti nel digitale e proprio nell'anno del massiccio passaggio al digitale

siamo rimasti senza film dalla primavera all'estate, con il calvario finanziario che ne è conseguito a danno, peraltro, di tutti i fornitori, compresi gli stessi distributori. Gli esercenti sono costretti a passaggi inverosimili di "dcp" da un cinema all'altro; colleghi che lasciano il "dcp" nell'automobile aperta, di notte, per consentire al corriere o a un altro collega di venire a ritirarlo a sua volta e di corsa. Percentuali che sempre più superano il 48%, minimi garantiti inguardabili, imposti anche durante la Festa del Cinema che tutto ha avuto tranne la connotazione festosa. Assistiamo a politiche di uscita dei films finalizzate a pregiudicare il risultato del prodotto fin dall'inizio: senza film in estate, in un periodo dell'anno dove famiglie e ragazzi non sanno cosa fare dalle cinque del pomeriggio in poi, mentre d'inverno di impegni ne hanno da crollare di stanchezza alla stessa ora. Ma da settembre in poi ecco la diga dei film che si apre, con l'irruenza tipica degli elementi che rimangono chiusi e costretti per troppo tempo e con il 90% dei titoli che annegano perché il pubblico non ha la capacità economica di sostenerli tutti; anzi, non ha nemmeno la capacità di venire a conoscerli tutti da tanti che sono. Uscite ridotte all'ultimo minuto, con la gente già in coda in biglietteria. Fermi a 50 anni fa, come se il tempo non fosse passato, anche le modalità di proposta dei film ricalcano schemi obsoleti e ormai inadeguati: se non fai questo, non farai neanche quello. Balzelli Siae da pagarsi ancora in contanti o con il vecchio assegno. E poi Tasi, Tari, Ires, Irap, Camera di Commercio, Imposta pubblicità, Oneri sociali, Consulenti da pagare solo per calcolare le tasse (e da pagare con il 50% che ci rimane), buste paga spesso incomprensibili anche per chi le fa, eccetera, eccetera.

Mi fermo qua, anche se potrei continuare. Si ha la netta percezione che manchi la consapevolezza che ci sia un mercato e che questo mercato sia composto da soli due protagonisti: gli esercenti e i distributori. Logiche di mercato? E mi riferisco non tanto alla logica quanto al mercato. Quale mercato? Noi umani non possiamo capire. E infatti non capiamo perché è impossibile. E' possibile far capire alle nostre distribuzioni che gli incassi da settembre ad aprile sono concentrati al sabato e alla domenica per oltre il 50%, mentre d'estate c'è maggiore equilibrio? Perché in Spagna il miglior mese dell'anno è quello di agosto? Forse perché in Spagna in agosto piove e nevica tutti i giorni e la temperatura media è di 15 gradi sotto zero. Logico che gli spagnoli vadano al cinema in agosto. Forse noi esercenti dovremmo imparare a distinguere

tra distributore e distributore. Quello che ci fornisce il prodotto durante l'estate avrà la precedenza anche negli altri periodi dell'anno. Noi esercenti non siamo in concorrenza tra di noi quanto lo sono loro. Non vogliamo approfittare di questa situazione?

Tuttavia, prima di attaccare i distributori e i loro errori, credo che dovremmo fermarci a guardare in casa nostra. Guardare la nostra mancanza di unità e soprattutto il nostro immobilismo, dannoso per noi ma terreno fertile per gli altri.

Per questo motivo vorrei invitare i candidati al rinnovo della Presidenza Nazionale Anec, previsto per il prossimo novembre, a prendere carta e penna e scrivere un programma serio e concreto da proporre a tutti gli associati che abbia ad oggetto tutte le cose che nel nostro mercato non funzionano. Io un programma ce l'ho ma è troppo lungo per scriverlo qui e poi sono certo che anche molti miei colleghi ne hanno uno simile al mio. In ogni caso mi permetto di offrire qualche spunto, in ordine casuale:

- 1) Tavolo permanente con la distribuzione per le uscite dei films, più razionali, più equilibrate. Che loro ascoltino il nostro parere. Vogliono impegni di tenuta e di promozione per l'estate? Parliamone. Finchè non se ne parla non succede nulla.
- 2) Mercato del lavoro specifico: snello e flessibile. Assunzioni stagionali e a termine facili e veloci. Oneri sociali ridotti e fissi. Abbiamo bisogno di un dipendente a chiamata urgentemente per una domenica che sta andando oltre le previsioni? Non dimentichiamoci l'email da inviare alla direzione provinciale del lavoro, altrimenti sono guai.
- 3) Tavolo con il Ministero finalizzato al riconoscimento dello status di impresa culturale con statuto speciale, se vogliamo sopravvivere. Detassazione degli investimenti strumentali per cominciare. Questo vale per noi e molti altri, anche per le imprese nuove che potrebbero nascere se vogliamo che la cultura divenga, dopo anni di chiacchiere inutili, il vero motore di sviluppo della nostra economia. Il motore c'è, manca l'auto, le ruote, la benzina, il volante e il libretto di circolazione. Manca anche il profumatore da appendere allo specchietto retrovisore.
- 4) A Sorrento vogliamo sentire fatti e non comizi. Sei mesi dopo, a Riccione, verifichiamo se le parole dette a Sorrento sei sono trasformate in fatti concreti. E viceversa.
- 5) Percentuali proporzionate al reale investimento del distributore. Non c'è logica nel pagare il 48% per un Transformers e la stessa percentuale per un film a basso o nullo investimento di marketing.
- 6) Snellimento burocratico e regole chiare. Qualche esempio. Molte salate se salta la linea internet per l'invio telematico Siae. E poi siamo ancora al certificato annuale Siae, alla "reversale" gialla (in un formato che non esiste più), alla consegna manuale settimanale dei borderò e al pagamento (questo è quindicinale) con assegno bancario. Anche nel Botswana ormai sanno che esiste il Rid. Infine: paese che vai, Siae che trovi. Tante regole da rispettare ma soprattutto tutte diverse tra loro.
- 7) Film in formato digitale: incremento del numero di "dcp" in circolazione: loro hanno risparmiato sulla pellicola, noi spendiamo soldi in benzina a correre perché c'è un solo "dcp" disponibile. E' vero che i cinema hanno familiarità con la fantascienza ma qui si supera anche quella.
- 8) Multiprogrammazione: è stato fatto un convegno a Riccione nel giugno del 2013, indicando proposte concrete. E' passato più di un anno: dove sono?
- 9) Istituzione, a livello territoriale, della delega specifica temporanea ad un solo collega esercente per la trattativa con il distributore in casi problematici (in Anec Tre Venezie l'abbiamo votata all'unanimità).
- 10) Balzelli vari: eliminazione del balzello Siae per le monosale, riduzione progressiva per le altre. Abolizione per tutti dell'imposta pubblicitaria. Gli altri balzelli e tasse devono essere ricompresi e disciplinati ex novo nello statuto speciale fiscale delle imprese culturali di cui dobbiamo andare a chiedere il riconoscimento per salvare quelle esistenti e per favorirne la nascita di nuove.

E mi fermo. Insisto nel confermare che non esiste una visione d'insieme da parte di nessuno. Esistono invece obiettivi comuni che riguardano non solo l'esercizio, piccolo o medio o grande che sia, ma che riguardano tutte le imprese di spettacolo, distributori e produttori compresi e che, anzi, si estendono a tutte le imprese definibili culturali per la loro specifica identità. Fermarsi a guardare solo il proprio bilancio non serve, è necessario andare oltre. Noi esercenti dobbiamo essere i protagonisti del cambiamento necessario, per garantirci un futuro.

Per tutto questo lancia un appello, chiedendo ai colleghi di sostenerlo, affinché il programma dei candidati alla Presidenza Nazionale Anec abbia come base l'azione finalizzata alla discussione aperta, alla risoluzione dei problemi concreti e quotidiani dell'esercizio, al perseguimento con determinazione di obiettivi certi, chiari e condivisi. Altrimenti non li votiamo.

Grazie per l'attenzione.

Walter Giacomazzi, Cinemotion, Vice Presidente Anec Tre Venezie



Perché limitare lo sfruttamento commerciale di un film che sta incontrando il consenso del pubblico?

Perché rifiutare il film agli esercenti che mettono a disposizione le loro sale ed il loro pubblico? Quando i comportamenti appaiono illogici o poco intelleggibili, lo sforzo di comprensione dev'essere massimo per isolare gli elementi determinanti e trascurare ed escludere ciò che è inutile o insignificante.

Il film in questione "Colpa delle stelle", nonostante gli ottimi risultati nelle anteprime è stato, infatti, negato a moltissime sale in uscita nazionale e, pur programmato a seguire, è stato poi annullato unilateralmente dalle Agenzie di noleggio con pretese irricevibili.

Questo episodio rappresenta certamente la punta di un iceberg che nasconde la situazione del mercato cinematografico che sta vivendo una profondissima crisi che si aggrava ogni giorno di più. La sala cinematografica, che sappiamo è un elemento di valore per lo sfruttamento del film ed il luogo deputato alla visione caratteristica dell'opera cinematografica, sembra ormai diventare – per la distribuzione – un elemento "eventuale", accessorio, quasi una "variabile indipendente".

E questo è provato dal fatto che le regole fondamentali di un corretto rapporto tra fornitore e cliente vengono quotidianamente sovvertite. Lo scorso anno la Festa del Cinema aveva dato segnali più che incoraggianti ma ciò non è bastato e dalla primavera di quest'anno il mercato ha subito una terribile svolta verso il basso. Ha fatto seguito una lunga estate senza film e grazie al meteo non è andata ancor peggio di quanto abbiamo tutti sopportato. Ed ora, alla partenza della stagione siamo alle solite: sovrapposizioni di uscite di film, soprattutto italiani, con l'impossibilità del pubblico di raccogliere un'offerta eccessiva.

E se la quota del mercato nazionale è la seconda in Europa, con la sola Francia che fa meglio, questo non consente al nostro Paese di superare la soglia dei 100 milioni di biglietti alla quale siamo fermi da troppo tempo.



E' evidente che le responsabilità vanno individuate, prima di tutto, tra gli operatori della filiera. Qualcuno ancora (forse) pensa che il numero delle sale nel nostro Paese sia insufficiente o che sia insufficiente la tecnologia. Il 3D doveva essere – secondo altri – la formula per il "gran balzo". Consideriamo, invece, che il cinema è forse il solo settore merceologico dove non vige la regola aurea del mercato e cioè che l'offerta si sposa con la domanda. Così non è, purtroppo, e questo lo vediamo tutte le volte in cui le nostre sale sono occupate da film che non sono stati scelti né dal pubblico né dall'esercente. Ed il risultato, di conseguenza è ovvio: spettatori in calo. E in queste condizioni come possiamo pensare che il pubblico cresca? Per fare questo le più affermate ricerche di mercato ci dicono da tempo che bisogna intercettare i vari pubblici, diversi per età, collocazione sociale, geografica, orari, etc...

Nei momenti di crisi (e questo è uno dei peggiori per durata ed intensità) l'indifferenza, o peggio, l'individualismo tende a prevalere. Viceversa, pensare all'interesse collettivo e quindi alla crescita del mercato è la frase buona da usare nei convegni, *politically correct* ma assolutamente ignorata nella pratica quotidiana. E' stato detto più volte ma dobbiamo ripeterlo.

Nessuno si salva da solo e questo è più vero oggi che nel passato. Dobbiamo però mettere tutti da parte la rassegnazione e la sfiducia e pensare che le cose possono cambiare perché dipende, in parte, da noi. Il valore della sale e dell'esercizio deve essere riconosciuto e non dev'essere calpestato con prepotenza.

E L'ANEC, un'ANEC unita sull'identità dell'esercizio non può accettare che la cecità della politica distributiva metta a repentaglio la sopravvivenza delle sale dopo gli ingenti investimenti che sono stati fatti dalle imprese per costruire e ristrutturare le sale, e di recente per digitalizzarle. Sappiamo bene che l'Associazione è uno strumento imperfetto per modificare le logiche di mercato per i limiti che il legislatore ad essa pone. Ma oggi il pericolo è così elevato che dovranno essere adottati tutti i mezzi per la tutela delle nostre sale.

A tal fine, avvieremo rapidamente con il Ministero, i produttori e le distribuzioni interessate tutti gli atti necessari perché questa situazione possa passare da un elenco di problemi ad una volontà condivisa di trovare delle soluzioni.

I produttori, i distributori devono ascoltarci, capire e capirci, per condividere scelte che vadano a tutela di tutti.

Non c'è alternativa, c'è solo da mettersi – tutti assieme – a lavorare al più presto.

Lionello Cerri – Presidente ANEC

Luca Proto – Vicepresidente Vicario ANEC

“Oltre il film: comunicare la sala”, seminario ANEC Toscana



Si è tenuto a Firenze presso la Multisala Principe, lo scorso 18 settembre, il seminario presentato dall'ANEC Toscana dal titolo “**OLTRE IL FILM: COMUNICARE LA SALA**”, a cura di Alessandro Bottai di Tix Production e di Marco Del Bene di Xaos System. In programma, dopo la presentazione a cura di Patrizia Gambini, Presidente ANEC Toscana: **Il Marketing e la Comunicazione della Sala Cinematografica** a cura di **Alessandro Bottai, Tix production** (il profilo del pubblico, l'analisi dell'offerta, strategie e strumenti di comunicazione, i social network e la pubblicità low cost, l'offerta commerciale come strumento di marketing); **Comunicare con il grande pubblico** a cura di **Marco del Bene, Xaos System, editore di Funweek.it** (I linguaggi e gli strumenti per raggiungere il pubblico “mass-market” e recuperare la porzione di pubblico più distratta); **Rimodulare l'offerta della Sala**, analisi di esperienze di successo, e infine un confronto con i partecipanti. Gli stimoli arrivati a conclusione della giornata lavorativa sono stati positivi.

ANEC Toscana metterà in atto un proseguimento su tale materia, ritenuta indispensabile per un doveroso aggiornamento sulle nuove dinamiche della comunicazione.

Bus navetta per il multiplex, studenti e commercianti uniti per migliorare i trasporti



MACERATA – Mobilità al centro del dibattito della vita cittadina e in particolare di quella studentesca. L'ultima proposta per agevolare il raggiungimento della zona commerciale di **Piediripa** e del **cinema Multiplex** viene proprio dagli studenti. L'associazione studentesca **Run (Rete Universitaria Nazionale)**, in collaborazione con la **famiglia Perugini** proprietaria del multisala ha lanciato un servizio di **bus-navetta**, che partirà il 6 ottobre e permetterà a tutti di poter tornare in centro dopo il primo spettacolo serale (20,40) del lunedì sera. Con questa proposta chiunque verrà al cinema il lunedì sera potrà acquistare il biglietto del bus di ritorno verso Macerata al prezzo di 99 centesimi. Inoltre con la **card studenti** di Macerata Digitale che è possibile ritirare all'Informagiovani della Mozzi Borgetti sarà possibile, a 3,99 euro, usufruire del servizio di trasporto ed entrare ad alcuni spettacoli”.

Il servizio sarà garantito da un autobus di 55 posti messo a disposizione dalla proprietà del multisala e di ritorno da Piediripa garantirà tre fermate. “Per il momento partiamo con la sola serata del lunedì – dice la titolare del cinema Monica Perugini – ma la nostra intenzione è di estendere il servizio anche ad altri giorni. Tra l'altro l'iniziativa non è rivolta solo agli studenti ma a tutti. Ad esempio sappiamo di un pubblico che pur essendo amante della nostra offerta d'essai spesso è impossibilitato a raggiungerci la sera. Il problema è che la zona rimane isolata nelle ore serali e in questo modo cerchiamo di dare un input a chi di dovere per ripensare al trasporto urbano riconsiderando le zone periferiche”.

<http://www.cronachemaceratesi.it/2014/09/23/bus-navetta-per-il-multiplex-studenti-e-commercianti-uniti-per-migliorare-i-trasporti/573845/>

Cinema Selfridges, piccolo salotto durante lo shopping a Londra



Un pomeriggio di shopping interrotto da una pausa per il tè, e poi un bel film: da oggi a Londra si potrà trascorrere questa giornata ideale tutta sotto lo stesso tetto. Selfridges, il grande magazzino di Oxford Street, è diventato infatti il primo department store al mondo ad aprire un cinema al suo interno. Il **cinema Selfridges**, aperto in collaborazione con Everyman Cinemas, è lontano mille miglia dai multisala plastici e senz'anima che affollano la capitale inglese. Definito il «salotto più intimo e chic di Londra», ha solo **sessanta posti** ed è stato creato da un architetto. Non ha seggiole ma comodi divani tappezzati in tessuti differenti e tavolini per drink e spuntini che si possono acquistare nel bar all'ingresso. Lo spazio è stato studiato per dare agli spettatori l'impressione di essere una star che arriva

alla prima del suo film, con tanto di luci da camerino e tappeto rosso.

«Lo shopping è una forma divertente di evasione dalla realtà, quindi è una bella combinazione potere dare ai nostri clienti la possibilità di abbinarlo alla splendida fuga dalla realtà che è il cinema», spiega **Linda Hewson**, creative director di Selfridges. Il cinema è un pop-up che durerà almeno fino alla prossima primavera. Occupa l'Ultralounge, lo spazio al piano sotterraneo del grande magazzino che lo scorso anno

aveva ospitato la Silence Room, una sala bianca e insonorizzata dove meditare e riposare: un grandissimo successo per Selfridges.

Il department store ha chiesto a dodici degli stilisti più amati dai suoi clienti di scegliere il loro film preferito. Il cinema parte quindi con un programma esclusivo di film di epoche diverse. Marc Jacobs ha scelto **Il giardino delle vergini suicide** di Sofia Coppola, Oscar de la Renta **Funny Face** di Stanley Donan, mentre Paul Smith ha optato per **Shakespeare a colazione** di Bruce Robinson. Roberto Cavalli ha scelto tre film: **Il posto delle fragole** di Ingmar Bergman, **Otto e mezzo** di Federico Fellini e **Un uomo, una donna** di Claude Lelouch. Il cinema presenterà anche nuovi film, tra cui la première inglese dell'ultimo Woody Allen, **Magic in the moonlight**, con Colin Firth e Emma Stone, e avrà un kids club di spettacoli durante il giorno dedicati ai bambini.

http://www.luxury24.ilssole24ore.com/GustoMete/2014/09/gran-bretagna-londra-oxford-street-cinema-selfridges_1.php

NOTIZIE FAPAV

Anche l'Italia entra nel futuro: lo streaming (legale) batte la tv tradizionale - L'80% degli spettatori italiani, ormai, noleggia film e serie tv in Rete.

http://www.youtech.it/Tech-Life/Social-News/Anche-l-Italia-entra-nel-futuro-lo-streaming-legale-batte-la-tv-tradizionale-27777?utm_medium=twitter&utm_source=twitterfeed

“Contesto il metodo e il merito dell'inchiesta” - Il presidente di Univideo scrive al quotidiano La Repubblica in merito all'articolo intitolato “I pirati che hanno salvato il cinema”.

<http://www.tespi.net/MediastoreWeekly/MS190914.pdf>

Diritto d'autore: nasce l'osservatorio sulla legalità Siae-Federconsumatori - Gino Paoli e Rosario Trefiletti firmano il protocollo d'intesa e mettono a punto iniziative comuni. L'obiettivo: favorire l'educazione degli utenti e metterli in guardia contro la violazione della proprietà intellettuale.

http://www.corrierecomunicazioni.it/it-world/29880_diritto-d-autore-nasce-l-osservatorio-sulla-legalita-siae-federconsumatori.htm

#ddaonline: blitz della Gdf, chiuso sito pirata Cineblog01 e perquisite due società italiane - Nuova operazione della Procura di Roma e del Nucleo Speciale Radiodiffusione ed Editoria della Gdf. Oscurato Cineblog01 e perquisite Flycell Italia Srl e Buongiorno Spa.

http://www.key4biz.it/News/2014/09/23/Policy/Ddaonline_Pirateria_226960.html

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo
Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



www.anecweb.it

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@agisweb.it

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti in attesa di autorizzazione del Tribunale, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Agis: Marta Proietti e Gabriele Spila. E mail: cinenotesweb@gmail.com

→ *Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.* Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**